

La Fondazione Agnelli «Scuole più autonome no alla deregulation»

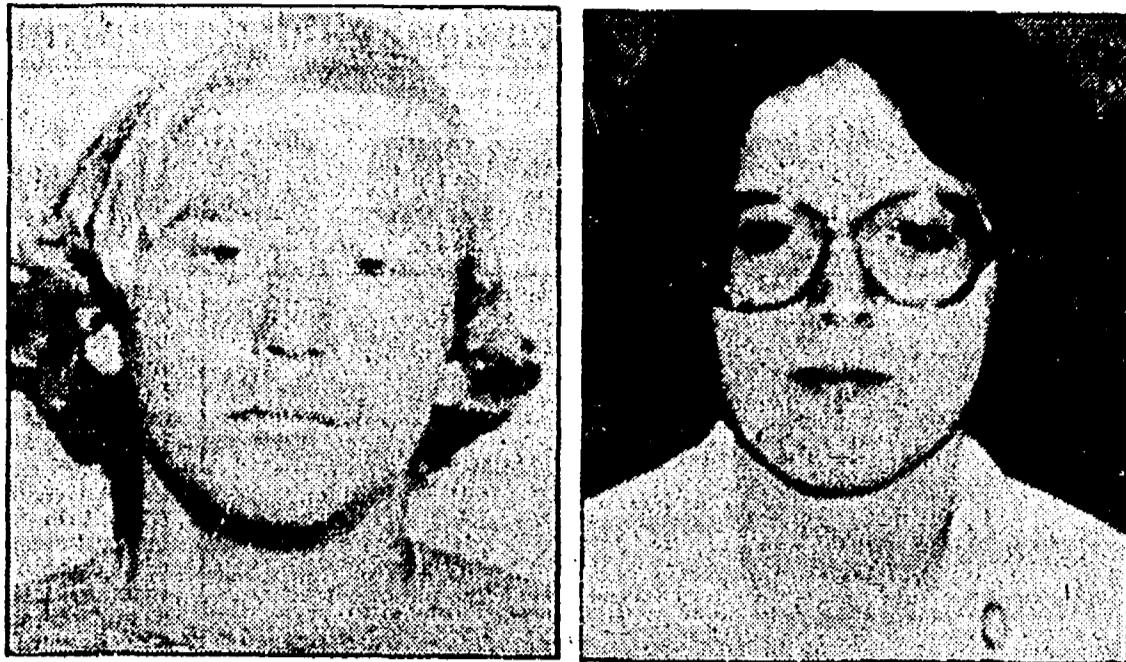
ROMA — No al mercato selvaggio della scuola, al finanziamento mascherato dei privati, al centralismo burocratico. Camminare verso un sistema di istruzione pubblica che, fissati precisi criteri centrali consenta alle scuole (private o statali che siano) di svolgere come meglio credono i programmi.

Chernobyl costa 4000 miliardi

MOSCA — Chernobyl costa cara alle casse sovietiche. In una conferenza stampa tenuta ieri a Mosca, il ministro delle Finanze dell'Urss, Boris Gostev, ha stimato in 4.000 miliardi di lire i danni diretti e indiretti provocati dalla centrale esplosa.

Ripetuto miracolo S. Gennaro

NAPOLI — Si è ripetuto ieri mattina il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro, patrono di Napoli. Nella chiesa cattedrale dove erano assestate oltre seimila persone, tra le quali numerosi stranieri, la liquefazione del sangue, che è ritenuto «segno della protezione del santo sulla città», è avvenuta alle 10.02 dopo 62 minuti di preghiere sull'altare maggiore del duomo dove era stata sistemata la teca d'argento contenente le due ampolle.



Usa: eseguita condanna a morte

NEW YORK — Il ventisettenne John Rook è stato giustiziato l'altra notte nel penitenziario di Raleigh, nella Carolina del nord. Al giovane (nella foto a sinistra) è stata fatta una iniezione endovenosa di sostanze letali (barbiturici e potassio). Fino all'ultimo gli avvocati di Rook, che 6 anni fa aveva ucciso una donna (a destra) dopo averla violentata e derubata, si sono battuti per ottenere la sospensione della pena, ma la corte suprema con cinque voti contro quattro, ha respinto la richiesta.

«Abbiamo rifugi anti-H»

ROMA — Grotte, cavità naturali, gallerie ferroviarie, autostrade, sottoviaie e metropolitane potrebbero diventare domani rifugi antinucleari in caso di incidenti a centrali nucleari o di guerra. Lo ha affermato ieri il ministro degli Interni, Scalfaro, rispondendo ad un'interrogazione parlamentare. Scalfaro ha affermato inoltre che sono stati elaborati documenti per un programma d'informazione — da attuarsi al più presto — sul comportamento da tenere in caso di calamità e di incidenti a impianti nucleari.

Inghilterra Scontro tra 2 treni

LONDRA — Due treni passeggeri si sono scontrati frontalmente ieri sera nei pressi di Brestagna centrale) e secondo le prime informazioni una persona è rimasta uccisa, mentre i feriti sono oltre cento. Dal vigili del fuoco si apprende che sette vagoni hanno deragliato in seguito all'urto, imprigionando al loro interno la maggior parte dei passeggeri. L'incidente ha coinvolto i treni espresso sulle linee Londra-Manchester. Alcuni passeggeri sarebbero rimasti ore prigionieri dei vagoni contorti. Non si esclude vi siano altre vittime. L'opera di soccorso è durata per l'intera notte. Sono giunte sul posto dell'incidente squadre di pronto intervento da tutte le città della zona. Particolarmente difficile è il lavoro per liberare i feriti dalle lamiere.

Provenienti da tutte le province della Sicilia

Cento sindacati a Palermo per cambiare il condono Ventimila in corteo alla Regione

Una grande manifestazione con dirigenti di Cgil, Cisl, Uil, degli artigiani e del Pci. Un colloquio con il presidente della Regione - Martedì delegazione a Roma da Craxi

PALERMO — Un corteo di ventimila persone, provenienti da tutta la Sicilia con in testa cento dei maggiori centri dell'Isola è sfilato ieri per le vie di Palermo, da piazza Politeama a Palazzo dei Normanni, per sollecitare dal governo un'urgente modifica della legge sul condono edilizio che ha penalizzato soprattutto i costruttori per mezzogiorno.

ponga le basi di un forte impegno per il risanamento del territorio e dell'ambiente. Da piazza Politeama, dopo essere stato sventato un tentativo di provocazione di fascisti dall'immediato e risoluto intervento di una massa di cittadini, il corteo si è diretto alla sede della Regione, occupando interamente via Maqueda e corso Vittorio Emanuele.



PALERMO — Il corteo dei manifestanti per gli abusi edilizi. In primo piano i gonfalonieri del Comune che hanno aderito alla protesta

Contrasti tra i ministri

Andato in fumo il decreto per gli autocarri

Per i Tir erano previsti: limiti di velocità e di peso, corsie preferenziali

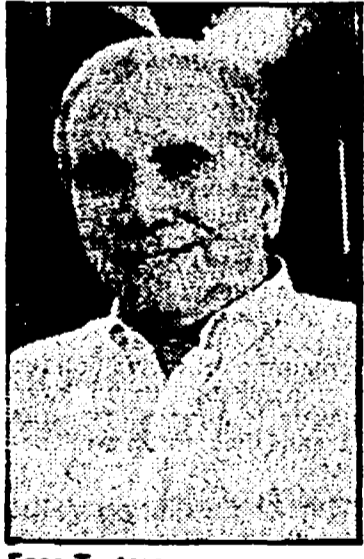
ROMA — Nessun provvedimento per la circolazione stradale è venuto fuori dalla riunione del governo a palazzo Chigi. Il cosiddetto decreto per i Tir e le supermulte per gli automobilisti indisciplinati non è stato varato ieri dal Consiglio dei ministri per la guerra scoppiata tra Nicolazzi, titolare del dicastero dei Lavori Pubblici, e Signorile dei Trasporti.

Due portuali muoiono schiacciati

GENOVA — Due portuali genovesi sono morti ieri in un incidente sul lavoro: un autotreno nel corso di una manovra li ha schiacciati contro la parete di un container. Si chiamavano Giuseppe Bazzurro, di 54 anni, e Giovanni Camoriano, di 46. Il primo è morto sul colpo, il secondo dopo il ricovero in ospedale. Nell'incidente, avvenuto nel pomeriggio a Fonte Libia, nei pressi di un magazzino di lana, è rimasto coinvolto anche un spedizioniere, Andrea Rum, di 34 anni, il quale accortosi dell'arrivo dei camion ha fatto in tempo a scansarsi ed è rimasto leggermente ferito.

ROMA — Enzo Tortora ha cominciato a chiedere i danni per la sua reputazione ferita. A pagare le spese giudiziarie di una causa, tra cui il risarcimento per danno alla reputazione, si è visto il quotidiano «La Repubblica». (9 milioni di multa per giornalista e direttore) che aveva pubblicato un articolo sui «favori» concessi ad alcuni Vip dall'ex direttore del carcere di Bergamo arrestato proprio per corruzione nel luglio dell'85.

Nessun «favore» a Tortora Condanna per Repubblica



Enzo Tortora

nessuno, non ho mai ottenuto trattamenti di favore. La cella dove mi trovavo nel carcere di Bergamo era identica a quelle ordinarie, anche se era situata sullo stesso piano dell'Infermeria. Così diceva invece l'articolo del quotidiano: «...tutti i Vip in carcere a Bergamo finivano regolarmente in infermeria anziché in cella. Su questa base, dopo la deposizione di Tortora, il Pm Faconi ha chiesto la condanna alla multa di un milione ciascuno per il giornalista e per il direttore Eugenio Scalfaro, mentre l'avvocato Le Pera, difendendo il giornale, ha chiesto l'assoluzione perché «semmai si può parlare di inesattezza e non di diffamazione».

Alla vigilia della sentenza parla la sorella di Patrizio, il grande pentito, e di Roberto ucciso dalle Br

«Noi Peci non possiamo perdonare»

ANCONA — È l'ora di pranzo. Ida, la sorella maggiore di Roberto e Patrizio Peci, è in casa. «Che c'è la sentenza?», chiede. «No, i giudici sono ancora in camera di consiglio ed hanno fatto sapere che ne usciranno solo domani (oggi, ndr) in tarda mattinata». «Vuol dire che non riescono a mettersi d'accordo?». «Probabilmente avranno da fare non poco per chiarire le responsabilità di quello che è imputato, quasi sicuramente di Gidoni e Petrelli».

«Molti ci hanno chiesto pietà, ma la nostra vita è distrutta» «I giudici? Decidano in coscienza»



Patrizio Peci

mento fatta da Massimo Gidoni. Per Ida, sua sorella Eleonora, il padre Antonio, la moglie di Roberto Antonietta, che pure si sono costituiti parte civile, il dolore non ha prezzo. «Vorremmo — dice Ida — che i giudici e l'opinione pubblica si rendessero conto di cosa significa per noi questo processo. Non abbiamo mai chiesto vendetta. Vogliamo giustizia, una giustizia chiara, onesta, senza zone d'ombra e senza equivoci «distinguo»: nulla va scartato a priori, non si possono fare calcoli di convenienza né cadere a tirarci. Il processo agli assassini di Roberto Peci è un processo alle brigate rosse, non un fatto isolato dovuto alla folle megalomania di Semanini, come invece più volte è stato detto nel corso del dibattimento».

Il tempo. LE TEMPERATURE. Botzano 15 23, Verona 16 22, Trieste 16 23, Venezia 16 20, Milano 16 21, Torino 16 22, Cuneo 16 22, Genova 21 29, Bologna 18 23, Firenze 19 31, Pisa 19 28, Ancona 18 26, Perugia 20 27, Pescara 18 26, L'Aquila 14 27, Roma I 18 33, Roma F 18 30, Campob. 18 28, Bari 19 30, Napoli 19 32, Palermo 17 24, S.M.I. 17 30, Reggio C. 25 29, Messina 24 28, Palermo 23 29, Catania 18 30, Alghero 19 34, Cagliari 20 29.

Bresci, dal magistrato i ventuno inquisiti

MASSA — Il giudice istruttore del tribunale di Massa, Vincenzo Di Nubila, al cui ufficio è stato affidato il procedimento penale a carico di 21 persone in relazione alla vicenda della concessione di un terreno per l'erezione di un monumento a Gaetano Bresci, ha firmato il 21 mandati di comparizione. Le persone coinvolte, a gruppi di 5, saranno ascoltate dallo stesso magistrato il 29 e il 30 ottobre prossimi. Quattordici di loro, consiglieri comunali a Carrara, debbono assolutamente rispondere del reato di «apologia del delitto di attentato al capo dello Stato, C.N. l'aggravante di aver agito abusando della qualità di pubblici ufficiali», vale a dire consiglieri comunali. Due membri del comitato di controllo, per aver votato a favore della delibera, in sede di giudizio di legittimità. Gli altri 5, anarchici di Carrara, per aver chiesto al sindaco, agli assessori, ai consiglieri del Comune di Carrara, che venisse loro assegnato uno spazio aperto dove porre la statua.